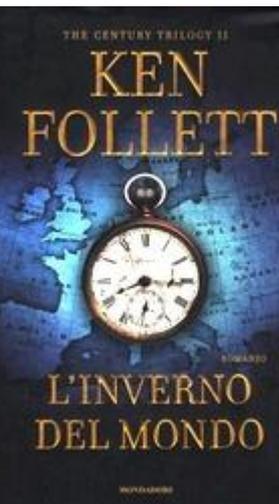
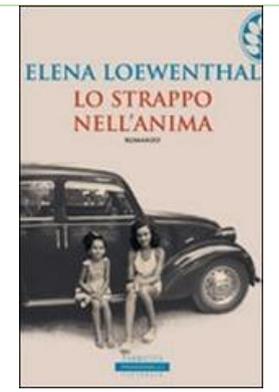


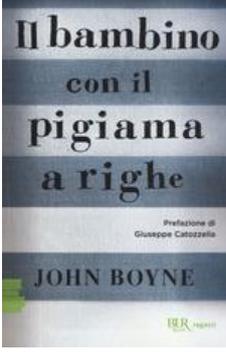
## GIORNATA DELLA MEMORIA – BIBLIOTECA B. ALLASON DI PECETTO T.SE

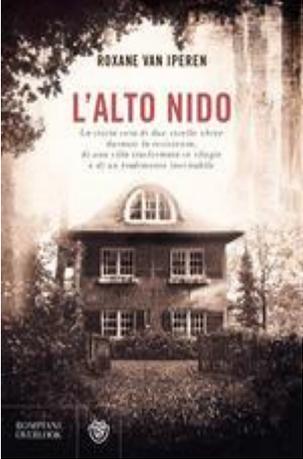
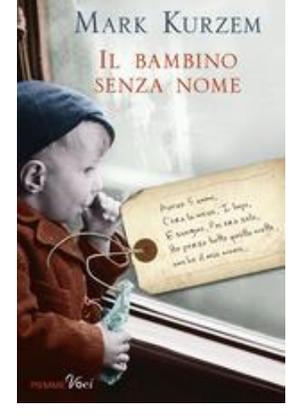


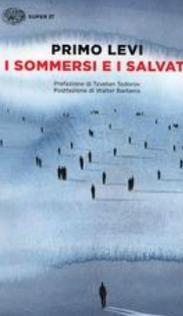
### Bibliografia adulti, narrativa e saggistica:

	<p><b>Nicoletta Giampietro</b></p> <p><b>NESSUNO SAPRÀ CHE SEI QUI</b></p> <p><b>Tre60</b></p>	<p>Siena, 1942: Lorenzo ha 12 anni e vive con il nonno e la zia. In città la guerra sembra lontana, e lui è libero di gironzolare nelle piazze e nei vicoli insieme a Franco, il suo migliore amico, con cui condivide un'ardente e sincera ammirazione per il Duce. Un giorno, però, conosce Daniele, un ragazzino ebreo con cui stringe subito amicizia. Una storia di coraggio e di amicizia nell'Italia degli anni '40. Ispirandosi a una storia vera, con una scrittura emozionante e suggestiva, Nicoletta Giampietro racconta come, in un'epoca che ha perso la propria umanità, sia sempre possibile scegliere il bene.</p>
	<p><b>Ilva Fabiani</b></p> <p><b>LE LUNGHE NOTTE DI ANNA ALRUTZ</b></p> <p><b>Feltrinelli</b></p>	<p>Anna ha trascorso un'infanzia serena. Per via della malattia polmonare di madre e sorella, le estati della famiglia Alrutz si svolgono nella stessa amena località termale. Lì Anna ha conosciuto Helene, amica di tutta la vita, e il pastore Rudinski, il primo amore impossibile. Ma Bad Salzgitter è anche il luogo dove si è formato il suo carattere, ossessionato da ordine e disciplina. Nel 1927, dopo la morte della sorella, Anna lascia Medicina per iscriversi alla nuova scuola per infermiere e diventa una <i>braune Schwester</i>. Richiamata a Gottinga dal suo ex professore, il ginecologo Hartmann, diventa sua assistente personale e svolge con lui un compito particolare, voluto per decreto da Hitler: sterilizzare il più alto numero di donne per "purificare" la futura razza ariana.</p>

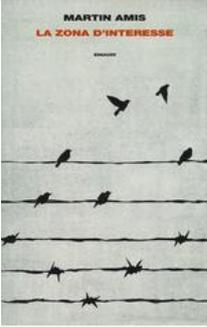
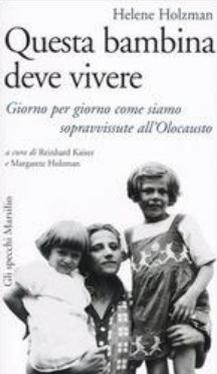
	<p><b>Antonio Iturbe</b></p> <p><b>LA BIBLIOTECARIA DI AUSCHWITZ</b></p> <p><b>Rizzoli</b></p>	<p>Ad Auschwitz-Birkenau c'è l'unico campo "per famiglie" in cui vivono i bambini. I piccoli passano le loro giornate nel blocco 31, il paravento di normalità che i nazisti hanno costruito per gli ispettori della Croce Rossa. Qui Fredy Hirsch, 30enne ebreo tedesco, ha organizzato in una baracca che è poco più di una stalla una scuola clandestina, dotata di una biblioteca. Gli otto volumi che la compongono sono affidati alle cure della 14enne cecoslovacca Edita. Una storia vera di coraggio e speranza che ha venduto oltre 500mila copie nel mondo.</p>
	<p><b>Ken Follett</b></p> <p><b>L'INVERNO DEL MONDO</b></p> <p><b>Mondadori</b></p>	<p>Cinque famiglie legate l'una all'altra il cui destino si compie durante la metà del ventesimo secolo, in un mondo funestato da dittature e guerra. Berlino nel 1933 è in subbuglio. L'11enne Carla von Ulrich, figlia di Lady Maud Fitzherbert, cerca di comprendere le tensioni che stanno lacerando la sua famiglia, nei giorni in cui Hitler inizia l'ascesa al potere. In quei tempi tumultuosi fanno la loro comparsa sulla scena Ethel Leckwith, amica di Lady Maud ed ex membro del parlamento inglese, e suo figlio Lloyd, che presto sperimenterà la brutalità nazista. Lloyd entra in contatto con un gruppo di tedeschi decisi a opporsi a Hitler, ma avranno davvero il coraggio di tradire il loro paese? A Berlino Carla s'innamora di Werner Franck, erede di una ricca famiglia, anche lui con un suo segreto. Ma il destino li metterà a dura prova...</p>
	<p><b>Majgull Axelsson</b></p> <p><b>IO NON MI CHIAMO MIRIAM</b></p> <p><b>Iperborea</b></p>	<p>«Io non mi chiamo Miriam», dice la protagonista il giorno del suo 85° compleanno quando il figlio le regala un bracciale d'argento di un artigiano zingaro con inciso il suo nome. Quella che le sfugge è una verità tenuta nascosta per 70 anni, da quando la ragazzina rom di nome Malika salì su un convoglio in partenza da Auschwitz per Ravensbrück: un pezzo di pane che aveva in tasca scatenò una rissa dopo la quale, per non farsi fucilare, infilò i vestiti di una coetanea ebrea morta durante il viaggio. Così Malika indossò la stella di David, diventò Miriam, sopravvisse ai lager, si ritrovò in Svezia degli anni '50 e poi ospite di una signora bene della Croce Rossa...</p>
	<p><b>Elena Loewenthal</b></p> <p><b>LO STRAPPO NELL'ANIMA</b></p> <p><b>Frassinelli</b></p>	<p>Stefania è ancora piccola quando in Italia entrano in vigore le leggi razziali. Per lei, di famiglia ebrea, sapere che il padre si nasconde per pregare ha un senso oscuro. E terribile è vedere il proprio nome cancellato da una bugia, un silenzio che garantirà la salvezza della sua famiglia. La bambina cresce, e con lei l'abisso che si porta dentro. La vita che conduce, apparentemente normale e serena, sarà minata da una tragica esperienza: forse solo recuperando il rapporto con le sue origini riuscirà a ricostruire quello che per lei è veramente importante.</p>

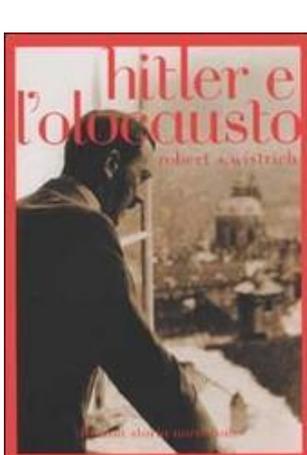
	<p><b>Elena Loewenthal</b></p> <p><b>LA LENTA NEVICATA DEI GIORNI</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Fernande e André sono una giovane coppia in fuga dai nazisti, che insieme ad alcuni amici ebrei trascorre il periodo della guerra in un beato ma angoscioso isolamento. La promessa che si fanno è di poter tornare un giorno alla casa del sogno: una villa a picco sul mare nel sud della Francia. E se molti loro amici e conoscenti sono destinati agli atroci viaggi nei treni piombati, alla diaspora degli affetti e alla perdita dell'identità - prima ancora che della vita -, loro due invece ce la faranno. Dopo la guerra Fernande vive intensamente, fra Parigi e la casa del sogno. Ma il matrimonio con André diventa un rapporto di confidenza e intimità simili a quelle che si riservano agli amici...</p>
	<p><b>Serena Dandini</b></p> <p><b>LA VASCA DEL FUHRER</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Un'istantanea in bianco e nero coglie una donna dalla bellezza struggente immersa in una vasca da bagno del tutto ordinaria. Guardando bene, però, in basso ci sono degli anfibi sporchi di fango, e in un angolo un piccolo quadro. Il viso nella cornice è quello di Adolf Hitler, il fango è quello di Dachau; lei, la donna, è Lee Miller: ha da poco scattato le prime immagini del campo di concentramento liberato, e ora si sta lavando nella vasca del Führer. Prendendo spunto da una fotografia che ha scoperto per caso, Serena Dandini si mette sulle tracce di Lee Miller Penrose, una delle personalità più straordinarie del Novecento.</p>
	<p><b>Mauro Garofalo</b></p> <p><b>ALLA FINE DI OGNI COSA</b></p> <p><b>Frassinelli</b></p>	<p>"La prima volta che ho sentito il nome di Johann Rukeli Trollmann avevo appena finito di allenarmi al sacco. Con le mani ancora fasciate e i guantoni, appresi la vicenda del pugile a cui il Nazismo aveva tolto il titolo di campione perché "zingaro". Per tutta risposta, la volta dopo Trollmann era salito sul ring con il corpo cosparso di farina, i capelli tinti di giallo, si era lasciato battere. Quell'uomo aveva messo in scena la sconfitta dello stesso fanatismo ariano che ora lo crocifiggeva; aveva avuto il coraggio di guardare dritto in faccia il grande male del '900. Mi resi conto che quella non era una storia qualsiasi, era una sfida. E dovevo seguirla". Mauro Garofalo racconta la storia del campione tedesco di pugilato degli anni '30 Johann Trollman, detto Rukeli.</p>
	<p><b>John Boyle</b></p> <p><b>IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE</b></p> <p><b>Bur</b></p>	<p>Berlino, 1942. Un giorno, di ritorno da scuola, Bruno scopre che il papà ha ricevuto una promozione e la loro famiglia dovrà trasferirsi. La nuova casa si rivela un luogo desolato, dove non c'è niente da fare e nessuno con cui giocare. Solo un'alta recinzione, lunga fin dove lo sguardo si spinge, a separare Bruno dalle strane persone che si vedono in lontananza. Ma è proprio esplorando questo confine che Bruno incontra Shmuel, un bambino come lui ma dalla vita molto diversa.</p>
		<p>È una fredda notte di febbraio del 1943 quando la famiglia Brilleslijper arriva all'Alto Nido, villa</p>

	<p><b>Roxane Van Iperen</b></p> <p><b>L'ALTO NIDO</b></p> <p><b>Bompiani</b></p>	<p>nascosta nel bosco poco fuori dal villaggio di Nardeen, a est di Amsterdam. È al riparo delle sue mura che le giovani sorelle Brilleslijper, Lien e Janny organizzeranno una delle operazioni di salvataggio più audaci della resistenza olandese all'occupazione nazista, proprio sotto il naso dei leader dell'NSB, il Movimento nazionalsocialista olandese, che abitano a poche centinaia di metri dalla grande casa. L'Alto Nido diventa infatti il nascondiglio per decine di ebrei clandestini, che là trovano non solo un posto sicuro dove vivere ma anche il calore di una famiglia allargata e la vitalità di una comune di artisti.</p>
	<p><b>Mark Kurzem</b></p> <p><b>IL BAMBINO SENZA NOME</b></p> <p><b>Piemme</b></p>	<p>Mark ha iniziato la sua vita da ricercatore a Oxford quando il padre Alex bussa alla porta con un angoscioso segreto da confessare. I brandelli di quel segreto sono rinchiusi in una logora valigia che custodisce i ricordi ossessionanti che per quasi 70 anni suo padre ha cercato di seppellire, mentre brandelli di immagini confuse riaffioravano dal buco nero della memoria. Tocca a Mark ora aiutare il padre a ricostruire la sua storia, epopea tragica e assurda di un bambino bielorusso ebreo di 5 anni scampato avventurosamente allo sterminio della sua famiglia e del suo villaggio.</p>
	<p><b>Mirella Serri</b></p> <p><b>GLI INVISIBILI. La storia segreta dei prigionieri illustri di Hitler in Italia</b></p> <p><b>Longanesi</b></p>	<p>All'alba del 28 aprile 1945 alcuni pullman stracarichi si fermano all'entrata del paesino di Villabassa in Sudtirolo e ne scende un gruppo di 139 detenuti, tra cui donne e bambini. Si tratta di alcuni dei più noti protagonisti della storia d'Europa dell'epoca. Sono i cosiddetti "prigionieri d'onore" che sono stati detenuti in maniera segretissima in vari lager del Reich: Himmler, il potente ministro dell'Interno e capo delle SS, e Kaltenbrunner, responsabile dei Servizi segreti tedeschi, in previsione della sconfitta vorrebbero utilizzarli nelle trattative di pace con gli Alleati.</p>
	<p><b>Ascanio Celestini</b></p> <p><b>STORIE DI UNO SCEMO DI GUERRA</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Il giorno della liberazione di Roma dentro gli occhi di un ragazzino. Una storia raccontata per trent'anni, poi ramificata nella memoria e nella fantasia, dove il bombardamento di San Lorenzo può stare accanto alla leggenda del barbiere dalle mani belle e il rastrellamento del Quadraro si trasforma nella parabola delle mosche pacifiche e perfette. Nelle pagine di Ascanio Celestini, così come nei suoi spettacoli, non resta che arrendersi all'incantesimo della grande narrazione. Il testo nasce da una storia vera raccontata all'autore dal padre, Gaetano Celestini. Lo spettacolo "Scemo di guerra" ha esordito alla Biennale di Venezia e il libro non è il testo dello spettacolo ma una versione romanzesca dello stesso spunto.</p>

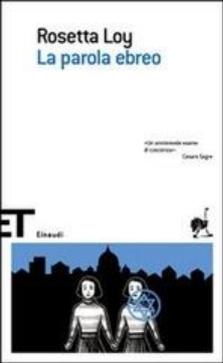
	<p><b>Misha Defonseca</b></p> <p><b>SOPRAVVIVERE COI LUP</b></p> <p><b>Ponte alle Grazie</b></p>	<p>1940. I tedeschi invadono il Belgio. Misha ha sei anni ed è ebrea. I genitori vengono deportati ma la piccola decide di andare alla ricerca di mamma e papà attraversando Germania, Polonia, Ucraina. Nella foresta viene adottata da un gruppo di lupi. Per la prima volta in molti anni non deve più patire la fame ed è circondata dall'affetto.</p>
	<p><b>Primo Levi</b></p> <p><b>SE QUESTO E' UN UOMO</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Primo Levi, reduce da Auschwitz, pubblicò "Se questo è un uomo" nel '47. Testimonianza sconvolgente sull'inferno dei Lager, libro della dignità e dell'abiezione dell'uomo di fronte allo sterminio di massa, è un capolavoro letterario, un'analisi fondamentale della composizione e della storia del Lager, dell'umiliazione, dell'offesa...</p>
	<p><b>Primo Levi</b></p> <p><b>I SOMMERSI E I SALVATI</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Quali sono le strutture gerarchiche di un sistema autoritario e quali le tecniche per annientare la personalità di un individuo? Quali rapporti si creano tra oppressori e oppressi? Chi sono gli esseri che abitano la «zona grigia» della collaborazione? Come si costruisce un mostro? Era possibile capire dall'interno la logica della macchina dello sterminio? Era possibile ribellarsi? E ancora: come funziona la memoria di un'esperienza estrema?</p>
	<p><b>Boris Pahor</b></p> <p><b>NECROPOLI</b></p> <p><b>Fazi</b></p>	<p>Campo di concentramento di Natzweiler-Struthof sui Vosgi. L'uomo che vi arriva, un pomeriggio d'estate insieme a un gruppo di turisti, non è un visitatore qualsiasi: è un ex deportato che a distanza di anni torna nei luoghi dove era stato internato. Di fronte alle baracche e al filo spinato trasformati in museo, i ricordi riaffiorano con il loro carico di dolore di commozione. Tornano la sofferenza per la fame e il freddo, l'umiliazione per le percosse e gli insulti, la pena per quanti non ce l'hanno fatta. E come fotogrammi di una pellicola si snodano le infinite vicende che ci parlano di un orrore che in nessun modo si riesce a spiegare, unite però alla solidarietà tra prigionieri, a un'umanità mai del tutto sconfitta.</p>
	<p><b>Markus Zusak</b></p> <p><b>STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI</b></p> <p><b>Frassinelli</b></p>	<p>Germania, 1939. Il giorno del funerale del suo fratellino, Liesel scorge un oggetto seminascondito nella neve, un libriccino abbandonato o dimenticato. Liesel non ci pensa due volte e lo ruba. Comincia così la storia di una piccola ladra e del suo amore per i libri, che diventano un talismano contro l'orrore che la circonda. Per salvarli, è pronta a strapparli ai roghi nazisti o a sottrarli dalla biblioteca della moglie del sindaco. Ma i tempi si fanno sempre più difficili. Quando la famiglia putativa di Liesel accoglie un ebreo in cantina, tutto cambia: il mondo della ragazzina diventa all'improvviso più piccolo. E, al contempo, più vasto.</p>
		<p>Berlino, inverno 1946. La guerra è appena terminata e la città mostra al mondo tutte le sue</p>

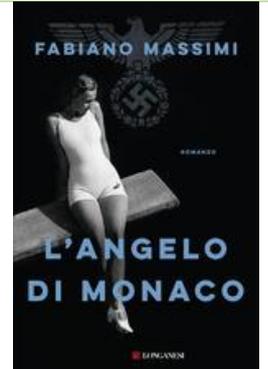
	<p><b>Dan Vyleta</b></p> <p><b>L'UOMO DI BERLINO</b></p> <p><b>Longanesi</b></p>	<p>ferite. Non c'è quasi edificio che sia rimasto in piedi e gli abitanti si aggirano come spettri, in attesa che il cielo plumbeo si apra e accada qualche miracolo che permetta loro di sopravvivere. Anche Pavel Richter non possiede quasi nulla, a parte i tanti libri che tappezzano le pareti del suo appartamento. Con lui c'è Anders, un orfanello che traffica nel mercato nero e procura a Pavel la penicillina di cui ha bisogno per una brutta infezione ai reni. In cambio Pavel cerca di fare da padre e da insegnante al ragazzino. Al piano di sopra abita Sonia, una donna che come tante altre ha un solo bene da offrire in cambio di ciò che le serve per non morire di stenti: il proprio corpo. Che cosa la unisce a Pavel? E chi è veramente Pavel Richter?</p>
	<p><b>Lia Levi</b></p> <p><b>UNA BAMBINA E BASTA</b></p> <p><b>Angolo Manzoni</b></p>	<p>Questo è la storia di una bambina ebrea e del suo rapporto con la madre. La piccola viene nascosta in un convento cattolico alle porte di Roma per sfuggire alla deportazione. È attratta dalla sicurezza di quel mondo cattolico non minacciato, da una lieve vertigine mistica ambiguamente incoraggiata da qualche monaca, dalla speranza d'interpretare la Madonna alla recita di Natale. Ma quando è a un passo dall'abbracciare la nuova fede, interviene la madre, "tigre, leonessa, che ha poco tempo per libri e sinagoghe perché deve difendere le figlie", la loro vita ma anche la loro identità minacciata. Solo a guerra terminata potrà dire alla figlia: tu non sei una bambina ebrea, sei una bambina e basta.</p>
	<p><b>E. Mentana, L. Segre</b></p> <p><b>LA MEMORIA RENDE LIBERI</b></p> <p><b>Bur Saggi</b></p>	<p>Enrico Mentana raccoglie le memorie di una testimone d'eccezione, Liliana Segre, in un libro crudo e commovente, ripercorrendo la sua infanzia, il rapporto con l'adorato papà Alberto, le persecuzioni razziali, il lager, la vita libera e la gioia ritrovata grazie all'amore del marito Alfredo e ai tre figli.</p>
	<p><b>Martin Gilbert</b></p> <p><b>I GIUSTI. Glimeroi sconosciuti dell'Olocausto</b></p> <p><b>Città Nuova</b></p>	<p>Nelle tenebre di una Europa dominata dal Nazismo, 20.000 individui, uomini e donne, non ebrei e la maggior parte cristiani ma anche musulmani, misero a repentaglio la propria vita per salvare gli ebrei perseguitati dalla Gestapo. Il Talmud ricorda che "Chi salva una vita salva il mondo intero", ed è per questo che lo Yad Vashem, Museo e archivio dell'Olocausto, a Gerusalemme, li ricorda e li onora perché la loro memoria non vada perduta. Il libro di Sir Martin Gilbert esamina Paese per Paese il ruolo svolto in Europa da questo esercito di Giusti per strappare alla morte gli ebrei: volti, nomi, paesaggi, racconti in un lungo fiume di straordinaria umanità.</p>

	<p><b>Martin Amis</b></p> <p><b>LA ZONA D'INTERESSE</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>La storia d'amore non ricambiato di Angelus Thorsen, detto Golo, per la procace Hanna Doll. Lui è il nipote del gerarca nazista Martin Bormann, lei la moglie del sadico comandante del campo Paul Doll, e il luogo del loro incontro è Auschwitz, dove gli orrori del lager arrivano filtrati dal tran tran della burocrazia. La storia che le tre voci restituiscono è fatta di omuncoli grotteschi, tragedie ovattate, qualche ambiguo eroismo e un amore impossibile.</p>
	<p><b>Edith Eva Eger</b></p> <p><b>LA SCELTA DI EDITH</b></p> <p><b>Corbaccio</b></p>	<p>Una psicologa sopravvissuta ai lager ci insegna a superare i traumi del passato attraverso la resilienza. Edith Eger aveva 16 anni quando i nazisti fecero irruzione nella città ungherese dove viveva. Insieme alla sua famiglia fu condotta in un campo di internamento e quindi ad Auschwitz. I genitori vennero inviati alla camera a gas su ordine di Joseph Mengele che, poche ore dopo, chiese a Edith di danzare per lui sulle note del valzer Sul bel Danubio blu. Edith sopravvisse con la sorella e fu salvata da un soldato americano che la trovò, viva, sopra un mucchio di cadaveri.</p>
	<p><b>Sebastian Haffner</b></p> <p><b>HITLER. Appunti per una spiegazione</b></p> <p><b>Rusconi</b></p>	<p>Il libro presenta un ritratto del dittatore nazista, costruito partendo da una puntuale valutazione della sua biografia politica e concentrato in particolare sugli anni della formazione. Sale così in primo piano la complessa psicologia del Führer: il complesso meccanismo di umiliazioni e ambizioni personali e collettive che avrebbe poi trovato forma e sostanza nel nazismo.</p>
	<p><b>Angela Lambert</b></p> <p><b>LA DONNA CHE AMÒ HITLER.</b></p> <p><b>La storia sconosciuta di Eva Braun</b></p> <p><b>Rizzoli storica</b></p>	<p>Eva Braun nel 1929 conobbe 'Herr Wolf'. Aveva 17 anni e quell'uomo era un politico destinato a un brillante avvenire: Adolf Hitler. Due anni dopo Eva sarebbe diventata la sua amante, conosciuta quasi solo all'interno della cerchia più ristretta del Führer. Il destino della Braun diventa il paradigma di una storia sociale delle donne tedesche durante il nazismo e di quella banalità del male che forse trova la sua incarnazione proprio nella figura di questa giovane donna cattolica, apparentemente ignara delle atrocità che venivano commesse sotto i suoi occhi. Il libro guarda da una prospettiva inedita l'enigma del carisma di Adolf Hitler e la sua capacità di sedurre portando alla rovina una nazione.</p>
	<p><b>Helene Holzman</b></p> <p><b>QUESTA BAMBINA DEVE VIVERE. Giorno per giorno come siamo sopravvissute all'Olocausto</b></p> <p><b>Marsilio</b></p>	<p>Nel 1941, subito dopo l'invasione delle truppe tedesche, suo marito, ebreo, sparisce per sempre. Poco dopo anche la figlia maggiore di 19 anni viene arrestata e poi uccisa. Helene Holzman continua a vivere. Supera la propria disperazione decide di salvare non solo la figlia minore, ma anche il maggior numero possibile di persone in pericolo nel ghetto, soccorrendo migliaia di ebrei imprigionati, stabilendo canali di collegamento col resto della popolazione, supportata dalla collaborazione di una rete clandestina.</p>

 <p>ANTHONY READ <b>ALLA CORTE DEL FÜHRER</b> Göring, Goebbels e Himmler: intrighi e lotta per il potere nel Terzo Reich</p> <p>LE SCIE Mondadori</p>	<p><b>Anthony Read</b></p> <p><b>ALLA CORTE DEL FÜHRER. Göring, Goebbels e Himmler: intrighi e lotta per il potere nel Terzo Reich</b></p> <p><b>Mondadori</b></p>	<p>Chi erano gli uomini di Hitler? A chi il Führer affidò la leadership all'interno del Terzo Reich? Anthony Read racconta la vita e le vicende militari e politiche dei "discepoli del diavolo": Göring, Goebbels, Himmler, Bormann, Speer, Ribbentrop, Rohm, Heydrich e Hess.</p> <p>Le loro esistenze si intrecciano e si scontrano, il Führer li tiene in pugno e li mette in conflitto tra loro. Da Göring, suo feroce braccio armato, a Speer, architetto del Reich con cui Hitler avrà sempre un rapporto esclusivo, a Goebbels, geniale ministro della Propaganda che sarà accanto a lui fino al momento della morte.</p>
 <p>LIDIA BECCARIA ROLFI ANNA MARIA BRUZZONE <b>LE DONNE DI RAVENSBRÜCK</b> TESTIMONIANZE DI DEPORTATE POLITICHE ITALIANE</p> <p>EINAUDI</p>	<p><b>L. Beccaria Rolfi, A. M. Bruzzone</b></p> <p><b>LE DONNE DI RAVENSBRÜCK. Testimonianze di deportate politiche italiane</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>A Ravensbrück, campo di concentramento destinato, almeno ufficialmente, alla rieducazione delle prigioniere (testimoni di Geova, zingare, antinaziste di vari Paesi) e progressivamente divenuto campo di sterminio, morirono circa novantaduemila donne.</p> <p>Lidia Beccaria Rolfi (sopravvissuta al campo) e Anna Maria Bruzzone hanno raccolto le testimonianze di alcune prigioniere e le hanno proposte in questo libro.</p>
 <p>DANIEL JONAH GOLDHAGEN <b>I VOLENTEROSI CARNEFICI DI HITLER</b> I tedeschi comuni e l'Olocausto</p> <p>MONDADORI</p>	<p><b>D. Jonah Goldhagen</b></p> <p><b>I VOLENTEROSI CARNEFICI DI HITLER. I tedeschi comuni e l'Olocausto</b></p> <p><b>Mondadori</b></p>	<p>"I volenterosi carnefici di Hitler" è stato uno dei casi più clamorosi della storiografia degli ultimi decenni, un saggio che ha suscitato un intenso dibattito, in Germania e non solo. Daniel J. Goldhagen ripropone l'inquietante interrogativo di come abbia potuto il popolo tedesco compiere il più mostruoso genocidio mai avvenuto. Esaminando le figure degli «esecutori» e l'antisemitismo radicato nella società tedesca fra il 1933 e il '45, attingendo a materiale inedito e a testimonianze dirette, Goldhagen dimostra che i responsabili dell'Olocausto non furono solo le SS o i membri del partito nazista, ma i tedeschi di ogni estrazione sociale, che brutalizzarono e assassinarono ebrei per convinzione ideologica e per libera scelta. Uno sconvolgente atto d'accusa, un'opera scientifica nel metodo e provocatoria nelle conclusioni.</p>
 <p><b>hitler e l'olocausto</b> robert wistrich</p> <p>RIZZOLI STORIA</p>	<p><b>Robert S. Wistrich</b></p> <p><b>HITLER E L'OLOCAUSTO</b></p> <p><b>Rizzoli storia</b></p>	<p>Dove vanno cercate le origini dell'antisemitismo? Qual è stato il ruolo della chiesa cattolica e di quelle protestanti nella creazione dello stereotipo negativo dell'ebreo? L'idea dello sterminio era parte integrante fin dagli inizi del programma di Hitler? Attraverso quale catena di misure sempre più repressive i nazisti sono arrivati alla "soluzione finale"? Wistrich si sofferma anche sulla diffusa collaborazione delle popolazioni locali allo sterminio nelle nazioni dell'Europa orientale invase dall'esercito tedesco e sulla sottovalutazione della realtà dell'Olocausto, nel corso della guerra, da parte degli Stati Uniti.</p>

	<p><b>Nicholas Stargardt</b></p> <p><b>LA GUERRA DEI BAMBINI</b></p> <p><b>Mondadori</b></p>	<p>"Dura come il cuoio, forte come l'acciaio Krupp e veloce come un levriero". Queste, nei progetti di Hitler, le qualità che la gioventù tedesca del futuro avrebbe dovuto possedere. Per proteggerla furono realizzati i campi estivi della Gioventù hitleriana e venne organizzato lo sfollamento dei minori dalle città minacciate dalle incursioni aeree. Ma si decise anche di eliminare fin dalla più tenera età gli elementi "deboli" che avrebbero potuto inquinare la purezza razziale: i "non ariani", i malati di mente, i disabili, i delinquenti. A un certo punto, però, quando gli eventi bellici precipitarono, i giovani nel cui nome il regime nazista perseguiva la propria utopica visione dovettero essere immolati alla sua difesa.</p>
	<p><b>Elie Wiesel</b></p> <p><b>LA NOTTE</b></p> <p><b>Giuntina</b></p>	<p>Una testimonianza atroce e pulsante della morte di Dio, nell'anima di un bambino. Elie Wiesel è stato insignito del Premio Nobel per la Pace. Sopravvissuto all'Olocausto ha trascorso la vita a raccontare l'orrore della Shoah. La sua storia è la nostra storia.</p>
	<p><b>Armando Lucas Correa</b></p> <p><b>LA RAGAZZA TEDESCA</b></p> <p><b>Ed. Nord</b></p>	<p>Maggio 1939. Sono 937 gli ebrei a bordo del transatlantico St. Louis, in fuga dalla violenza della Germania nazista. Tra loro ci sono Hannah Rosenthal e Leo Martin. Sebbene siano solo due ragazzini, durante la traversata Hannah e Leo decidono di voler passare il resto della vita insieme. Ma è un sogno destinato a non avverarsi: quando la St. Louis arriva in porto, Hannah è tra i pochissimi fortunati a ottenere il permesso di sbarcare. Tutti gli altri passeggeri sono costretti a tornare indietro, in Germania. Compreso Leo... Prendendo spunto da una delle pagine più oscure e dimenticate dell'Olocausto, Correa ci conduce dalle strade cupe della Berlino di Hitler ai balli sontuosi a bordo della St. Louis, dal sole di Cuba prima della rivoluzione a New York.</p>
	<p><b>J. C. Oates</b></p> <p><b>LA FIGLIA DELLO STRANIERO</b></p> <p><b>La Nave di Teseo</b></p>	<p>In fuga dalla Germania nazista alla vigilia della guerra, la famiglia Schwartz si trasferisce in un piccolo paese dello stato di New York. Il padre, che in patria era stato un professore di matematica e tipografo, è costretto ad accettare l'unico lavoro disponibile, il becchino. Ma i pregiudizi dei concittadini nei confronti dei nuovi arrivati e la fragilità degli Schwartz, ancora provati dalle esperienze vissute in Europa, portano a una tragedia imprevedibile. Rebecca, la figlia dello straniero, è costretta a crescere in fretta e a imparare presto, insieme al piccolo Niley, che in fondo l'America è anche questo: partire e reinventarsi. Riuscirà quel giovane, immenso e violento Paese a proteggere una madre e suo figlio?</p>

	<p><b>Helga Schneider</b></p> <p><b>IL PICCOLO ADOLF NON AVEVA LE CIGLIA</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>È il 1997 e Grete festeggia i suoi ottant'anni, una vita lunga e ricca di affetti. Ma è impossibile dimenticare il terribile sopruso subito tanti anni prima: l'infanzia felice, il lavoro d'impiegata alla Gestapo, il matrimonio con un uomo importante dell'aristocrazia hitleriana, la gravidanza, la separazione forzata dal bambino e la sua ricerca disperata... Una tragica esperienza che porterà Grete a prendere consapevolezza della reale natura del nazismo.</p>
	<p><b>Matteo Corradini</b></p> <p><b>LA REPUBBLICA DELLE FARFALLE</b></p> <p><b>Bur</b></p>	<p>Nata a fine '700 come città-fortezza, Terezín (Repubblica Ceca) durante la Seconda guerra mondiale diventò un campo di raccolta degli ebrei destinati allo sterminio. Vi furono rinchiusi 155mila persone. Nel ghetto vissero circa 15mila tra bambini e ragazzi: alla fine della guerra ne erano rimasti in vita 142. A Terezín c'era tutto: case, strade, musica, teatro. Peccato non ci fosse la libertà. Le SS pattugliavano il ghetto giorno e notte. Ogni tanto qualcuno cercava di fuggire e non ci riusciva, le famiglie erano separate. Ogni venerdì sera un gruppo di ragazzi si raccoglieva di nascosto intorno al bagliore di lumino per creare un giornale chiamato Vedem, ovvero Avanguardia: metteva insieme le notizie del momento. Era il loro modo di lottare, di tenersi stretta la voglia di restare vivi.</p>
	<p><b>Rosetta Loy</b></p> <p><b>LA PAROLA EBREO</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>"La parola ebreo" di Rosetta Loy ci riporta al clima degli anni in cui la sua famiglia, cattolica, e una certa borghesia italiana, accettarono le leggi razziali senza avere coscienza della tragedia che si stava compiendo. L'autrice ritrova i segni misteriosi e ambigui di quella quotidianità vissuta al riparo della storia e si insinua nelle pieghe dei fatti raccontando, con l'aiuto di lettere, dichiarazioni, discorsi, i passaggi cruciali di un periodo in cui nessuno è stato capace di opporsi alla follia nazista.</p>
	<p><b>Trudi Kanter</b></p> <p><b>RAGAZZE, CAPPELLI E HITLER</b></p> <p><b>Edizioni e/o</b></p>	<p>Vienna 1938. Giovane, bella e chic, Trudi Miller crea cappelli per le donne più eleganti della città. Quando comincia a frequentare Walter, un uomo d'affari affascinante e carismatico, se ne innamora. Ma il loro idillio avrà vita breve: Trudi e Walter sono ebrei e quando i carri armati di Hitler entrano in Austria sanno che saranno costretti a fuggire. "Ragazze, capelli e Hitler" narra un'incredibile storia di vita vissuta che da Vienna a Praga, dall'Est Europa fino alla Londra dei bombardamenti, racconta dei disperati tentativi compiuti da Trudi per garantire un rifugio sicuro a sé e Walter, per fuggire dagli orrori che hanno inghiottito l'Europa.</p>

	<p><b>J. Skeslien Charles</b></p> <p><b>LA BIBLIOTECA DI PARIGI</b></p> <p><b>Garzanti</b></p>	<p>Parigi, 1940. I libri sono la luce. Odile non riesce a distogliere lo sguardo dalle parole che campeggiano sulla facciata della biblioteca e che racchiudono tutto quello in cui crede. Finalmente ha realizzato il suo sogno. Finalmente ha trovato lavoro in uno dei luoghi più antichi e prestigiosi del mondo.</p> <p>Una storia unica in cui tre ingredienti si mescolano alla perfezione: la resistenza durante l'occupazione nazista, il fascino intramontabile di Parigi e la magia dei libri che devono essere sempre salvati e protetti da ogni male.</p>
	<p><b>Fabiano Massimi</b></p> <p><b>L'ANGELO DI MONACO</b></p> <p><b>Longanesi</b></p>	<p>Sullo sfondo di una Repubblica di Weimar moribonda, in cui si avvertono tutti i presagi della tragedia nazista, "L'angelo di Monaco" è un thriller in equilibrio tra inoppugnabile realtà storica e finzione, un viaggio all'inseguimento di uno scampolo di verità in grado, forse, di restituire dignità alla prima, vera vittima della propaganda nazista. Un'indagine che si snoda attorno all'unico, vero amore di Adolf Hitler: la giovane e innocente Angela Raubal, sua nipote.</p>
	<p><b>Pam Jenoff</b></p> <p><b>LA RAGAZZA DELLA NEVE</b></p> <p><b>Newton Compton</b></p>	<p>Noa ha 16 anni ed è stata cacciata di casa quando i genitori hanno scoperto che è rimasta incinta dopo una notte passata con un soldato nazista. Rifugiata in una struttura per ragazze madri, viene costretta a rinunciare al figlio. Sola e senza mezzi trova ospitalità in una piccola stazione ferroviaria, dove lavora come inserviente. Un giorno Noa scopre un carro merci dove sono stipate decine di bambini ebrei destinati a un campo di concentramento. Senza pensare alle conseguenze del gesto, prende uno dei neonati e fugge nella notte. Dopo ore di cammino Noa e il piccolo, stremati, vengono accolti in un circo tedesco, ma potranno rimanere a una condizione: Noa dovrà imparare a volteggiare sul trapezio, sotto la guida della misteriosa Astrid. Sopra la folla Noa e Astrid impareranno a fidarsi l'una dell'altra, a costo della loro stessa vita.</p>
	<p><b>Imogen Kealey</b></p> <p><b>LIBERAZIONE</b></p> <p><b>Longanesi</b></p>	<p>Nancy Wake è una giovane donna arrivata a Marsiglia dopo un'infanzia difficile in Australia. Qui ha conosciuto e sposato Henri, l'uomo che ama perdutamente. Ma non appena la Francia entra in guerra, il suo sprezzo del pericolo e la fede nei valori della democrazia e della libertà la spingono a prendere parte alla Resistenza contro i nazisti. Diventa così la temibile spia nota come il Topo Bianco. Con una taglia di 100mila franchi sulla testa, è fra i principali ricercati della Gestapo. Quando i tedeschi che le danno la caccia arrestano il marito e lo torturano, Nancy fugge in Gran Bretagna. Qui si unisce agli agenti segreti inglesi con cui pianifica il ritorno in Francia per unirsi alla Resistenza.</p>

	<p><b>A cura di Walter Laquer</b></p> <p><b>DIZIONARIO DELL'OLOCAUSTO</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Durante il Terzo Reich furono uccisi tra i 5 e i 6 milioni di ebrei. Per i nazisti, l'antisemitismo finalizzato all'eliminazione fisica degli ebrei era una questione di importanza fondamentale e le principali divergenze tra gli studiosi riguardano l'interpretazione piuttosto che il fatto in sé. Questo dizionario è frutto del lavoro collettivo di oltre cento autori di undici paesi, con l'aggiunta di saggi specifici dedicati alla peculiare situazione italiana.</p>
	<p><b>Edith Bruck</b></p> <p><b>LETTERA ALLA MADRE</b></p> <p><b>Garzanti</b></p>	<p>A 40 anni di distanza dai fatti, il fantasma del lager vive ancora nella protagonista come un demone che non può essere esorcizzato, se non, forse, guardandolo nuovamente in volto. Ma la Germania appare ora un'unica fossa comune ricoperta di terra fertile, cu cui crescono fiorellini leziosi. E Dachau è un abisso irricognoscibile, che risucchia la coscienza, i ricordi, il dolore. La protagonista cerca così di elaborare i suoi lutti raccontando di un vecchio esule ungherese che torna nella sua terra ormai vecchio e privo di memoria...</p>
	<p><b>Dinah Jefferies</b></p> <p><b>LA RAGAZZA NEL GIARDINO DEGLI ULIVI</b></p> <p><b>Newton Compton</b></p>	<p>Toscana, 1940. Nella tenuta della contessa Sofia della Torre la pace tra gli ulivi è bruscamente interrotta dall'arrivo dei soldati nazisti. L'antico palazzo nel cuore della campagna toscana non è più un rifugio sicuro, come non lo sono le case del paese vicino. Sofia tenta di offrire protezione a quante più persone possibile, senza però rivelarlo al marito Lorenzo, preoccupato per le ritorsioni che l'altruismo della moglie potrebbe scatenare. Quando Maxine, una giovane reporter italoamericana, arriva in Italia per raccontare le imprese degli Alleati, i destini delle due donne si uniscono: Sofia e Maxine si ritrovano intrappolate in un gioco pericoloso che le costringerà a ricorrere a qualunque espediente pur di salvare chi amano...</p>
	<p><b>Eric Salerno</b></p> <p><b>INTRIGO</b></p> <p><b>Il Saggiatore</b></p>	<p>Melbourne, fine della II guerra mondiale. Felix, orologiaio ebreo, incarna l'anello di congiunzione tra due mondi in inconciliabile coabitazione: da una parte i sopravvissuti alla Shoah, reduci dilaniati dal desiderio di vendetta e dal bisogno di oblio, arrivati lì per sfuggire al passato sanguinoso e ricostruire un'identità frantumata dalle persecuzioni naziste; dall'altra i nazisti, scampati alla giustizia nei luoghi più remoti del mappamondo, che vivono sotto falso nome svolgendo i lavori più comuni e sorridendo, sempre. Felix rintraccia i nazisti. E li uccide. Tra riunioni clandestine e sopralluoghi in incognito a Gerusalemme, dove scopre storie inaspettate, l'orologiaio e i suoi fidati compagni progettano esecuzioni e assemblano ordigni artigianali, tenendo sotto tiro ogni sospetto. Ma se le colpe ricadono dai padri ai figli, lo stesso accade per le ossessioni. E spetterà a Vera, figlia dell'orologiaio, fare i conti con un inquietante segreto.</p>

	<p><b>Fabiano Massimi</b></p> <p><b>I DEMONI DI BERLINO</b></p> <p><b>Longanesi</b></p>	<p>Berlino, 27 febbraio '33. Alle 21 le strade della città sono deserte per colpa del freddo pungente, una serata identica a tante altre che segnano la fine dell'inverno tedesco. Ma in un attimo cambia tutto: i pompieri ricevono una chiamata. Devono accorrere al Reichstag, il parlamento, perché qualcuno ha appiccato il fuoco. Sulla scena giungono anche Hitler e Göring, che non perdono tempo a indicare i colpevoli dell'attentato: i comunisti. Nell'arco di poche ore, il segretario del sempre più potente partito nazionalsocialista ottiene lo stato d'emergenza. E, nell'arco di pochi mesi, vince le elezioni con il 44% delle preferenze. Ma chi ha ordito davvero la trama dell'attentato che ha innescato la concatenazione di eventi più tragica della storia dell'umanità? Chi era a conoscenza dei piani? E chi, pur sapendo, non è intervenuto? O forse qualcuno ci ha provato? Qualcuno che ora vive a Vienna come custode; qualcuno che nasconde una pistola sotto al cappotto. Qualcuno noto come commissario Sigfried Sauer della polizia di Monaco...</p>
	<p><b>Hannah Arendt</b></p> <p><b>LA BANALITÀ DEL MALE</b> Eichmann a Gerusalemme</p> <p><b>Feltrinelli</b></p>	<p>Eichmann, catturato a Buenos Aires nel 1960, trasportato in Israele e tradotto dinanzi al Tribunale distrettuale di Gerusalemme nell'aprile '61, doveva rispondere di 15 imputazioni per crimini contro il popolo ebraico, contro l'umanità e crimini di guerra sotto il regime nazista. Inviata del "New Yorker", la Arendt assiste al dibattimento in aula e negli articoli scritti per il giornale sviscera i problemi morali, politici e giuridici che stanno dietro al caso Eichmann. Ne nasce un libro scomodo: pone le domande che non avremmo mai voluto porci, dà risposte che non hanno la rassicurante certezza di un facile manicheismo. Il Male che Eichmann incarna appare alla Arendt "banale", e perciò tanto più terribile, perché i macellai di quel secolo non hanno la "grandezza" dei demoni: sono dei tecnici, si somigliano e ci somigliano.</p>
	<p><b>Simon Mawer</b></p> <p><b>LA CASA DI VETRO</b></p> <p><b>Beat</b></p>	<p>Viktor e Liesel Landauer sono una giovane coppia di sposi in viaggio di nozze. La famiglia ebrea di Viktor produce automobili, Liesel appartiene all'alta borghesia tedesca. A Venezia, in occasione di una festa, incontrano il celebre architetto Rainer von Abt, che illustra a Viktor la sua idea di costruzioni con materiali non convenzionali come il vetro e l'acciaio: Viktor si entusiasma a tal punto da proporgli di disegnare una casa per loro a Mesto, in Cecoslovacchia. Von Abt accetta e nel '29 iniziano i lavori della casa di vetro, un magnifico edificio modernista. Una volta finita, la casa diviene il centro dell'esistenza dorata dei Landauer. Finché l'avvento del nazionalsocialismo si abbatte come una scure sulla loro esistenza e sulla loro magnifica dimora.</p>

	<p><b>Edith Bruck</b></p> <p><b>IL PANE PERDUTO</b></p> <p><b>La nave di Teseo</b></p>	<p>Edith Bruck sorvola con la memoria i propri passi, scalza e felice con poco come durante l'infanzia, con zoccoli di legno sul suolo della Polonia di Auschwitz e nella Germania seminata di campi di concentramento. Sopravvissuta con il sostegno della sorella più grande, ricomincia l'odissea. Il tentativo di vivere, ma dove, come, con chi? Dietro di sé vite bruciate, comprese quelle dei genitori, davanti a sé macerie reali ed emotive. Il mondo le appare estraneo e decide di fuggire verso un altrove. Bruck racconta il tentativo di insediarsi in Israele e inventarsi una vita tutta nuova, le fughe, le tournée in giro per l'Europa con un corpo di ballo composto di esuli, l'approdo in Italia e la direzione di un centro estetico frequentato dalla "Roma bene" negli anni '50, infine l'incontro con il compagno di una vita, il poeta e regista Nelo Risi. Fino a giungere all'oggi e a una serie di riflessioni sui pericoli dell'attuale ondata xenofoba.</p>
	<p><b>Rosella Postorino</b></p> <p><b>LE ASSAGGIATRICI</b></p> <p><b>Feltrinelli</b></p>	<p>La prima volta in cui Rosa Sauer entra nella stanza in cui dovrà consumare i suoi prossimi pasti è affamata. Siamo nell'autunno del 1943, a Gross-Partsch, un villaggio molto vicino al nascondiglio di Hitler. Ha 26 anni, Rosa, ed è arrivata da Berlino una settimana prima, ospite dei genitori di suo marito Gregor, che combatte sul fronte russo. Le SS posano sotto ai suoi occhi un piatto squisito: «mangiate» dicono, e la fame ha la meglio sulla paura, la paura stessa diventa fame. Dopo aver terminato il pasto, però, lei e le altre assaggiatrici devono restare per un'ora sotto osservazione in caserma, cavie di cui le SS studiano le reazioni per accertarsi che il cibo da servire a Hitler non sia avvelenato...</p>
	<p><b>Ulla Lenze</b></p> <p><b>LE TRE VITE DI JOSEF KLEIN</b></p> <p><b>Marsilio</b></p>	<p>Alla fine degli anni Trenta, mentre gruppi razzisti e nazionalisti inneggianti a Hitler si riversano per le strade di New York, Josef Klein fatica ad accorgersi di ciò che succede intorno a lui. Le sue giornate scorrono tra le mille culture di Harlem e la piccola tipografia in cui lavora, dove con la stessa indifferenza vengono stampati volantini di propaganda per chi invoca un'America bianca e cristiana come per chi esorta alla rivoluzione nera. Josef Klein vuole solo essere invisibile. La sua unica, grande passione è la radio. È così che entra nella sua vita Lauren, ovvero Miss Dabliutu, giovane aspirante giornalista che diventerà la sua amante; ed è così che attira l'attenzione di uomini subdoli, interessati alle sue rare competenze tecniche, che, mentre l'America si prepara a entrare in guerra, fanno di lui una spia. Trascinato dalla grande Storia, Josef-Joe-José, l'uomo dai tre nomi, approderà in Costa Rica, dove tenterà di rimettere ordine tra i conflitti che hanno segnato tutta la sua esistenza.</p>



**Oriana Ramunno**

**IL BAMBINO CHE  
DISEGNAVA LE OMBRE**

**Rizzoli**

Hugo Fischer arriva ad Auschwitz il 23 dicembre 1943: nevicata e il Blocco 10 appare ancor più spettrale. Lui è l'investigatore di punta della Kriminalpolizei e nasconde un segreto che lo rende dipendente dalla morfina. È stato chiamato nel campo per scoprire chi ha assassinato Sigismud Braun, pediatra che lavorava a stretto contatto con Josef Mengele durante gli esperimenti con i gemelli. A Berlino si sa poco di quello che succede nei campi di concentramento, e Hugo non è pronto a fare i conti con gli orrori che vengono perpetrati oltre il filo spinato. Dalla soluzione del caso dipende la sua carriera, forse anche la sua vita, e Fischer si ritroverà a vedersela con militari e medici nazisti, un'umanità crudele e deviata, ma anche con alcuni prigionieri che continuano a resistere. Tra loro c'è Gioele, bambino ebreo dagli occhi così particolari da avere attirato l'attenzione di Mengele. È stato lui a trovare il cadavere del dottor Braun e a tratteggiare la scena del delitto grazie alle sue sorprendenti abilità nel disegno...